

LA PROTESTA

Garantite solo le urgenze E i medici di base si pagano

Lunedì ospedali in subbuglio. A Mestre e a Venezia. I medici hanno deciso di andar oltre la proclamazione dello stato di agitazione e lunedì si riuniranno in assemblea. Dalle 9 alle 11. Vuol dire che la mattinata sarà esclusivamente dedicata alle urgenze, tutto il resto salterà. Chi ha in programma visite o interventi chirurgici, farà bene ad informarsi oggi e ad armarsi di pazienza lunedì.

Del resto ieri i medici erano a dir poco in fibrillazione almeno all'Angelo. Perché è pur vero che per adesso ci

sono solo 48 ore di ritardo sul pagamento degli stipendi - di solito vengono pagati il 27 - ma non è chiaro quando il Consiglio regionale approverà il Bilancio. Tutti si augurano che la situazione si sblocchi in settimana, ma non è così pacifico. Ecco perché è stata decisa l'assemblea dei camici bianchi i quali in assenza di notizie certe - ed è difficile che lunedì si sblocchi qualcosa - potrebbero decidere iniziative ben più pesanti e cioè lo sciopero vero e proprio. Il clima all'Angelo e anche al San Giovanni e Paolo non è dei più tranquilli, anche se immediati problemi di soldi i

LA TENSIONE

Molti camici bianchi vorrebbero scioperare

più tra i medici non li hanno. Ma è altrettanto vero che gli stipendi dei primari permettono di tirare avanti qualche mese senza problemi, ma c'è anche chi fa fatica a tirare la carretta e, all'inizio della carriera, si è imbarcato in mutui vari. Insomma i sindacati fanno fatica a tenere a freno i loro iscritti, che chiedono a gran voce una azione eclatante. Come lo sciopero. Non solo dunque applicazione del mansionario, non solo rifiuto degli straordinari, ma blocco vero e proprio. Con la garanzia solo per le urgenze. Vorrebbe dire che il Pronto soccorso va in pallone

e che l'intero ospedale - sia a Mestre che a Venezia - diventa una bolgia. Anche perché ci sono pazienti in lista d'attesa da settimane e qualcuno che da mesi aspetta una visita o un esame.

La prossima settimana è poi in pro-

gramma anche l'assemblea dei medici e pediatri di famiglia. Anche loro non hanno visto un centesimo. E anche loro chiedono alle sigle sindacali un gesto eclatante. Se la Regione non sblocca i pagamenti i medici di famiglia e i pediatri passeranno all'indiretta, vuol dire che si paga tutto, dalla visita alla ricetta.

L'INTERCEZZA

Stipendi in ritardo di due giorni

